

Rilancio di Neuberger Berman per superare la cordata Tikehau-Italmobiliare

Fondo italiano, la controfferta Usa

■ Contro-offerta migliorativa di Neuberger Berman per il portafoglio del **Fondo Italiano** d'Investimento. La partita, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, è di fronte a un altro colpo di scena. Dopo l'offerta del gruppo francese Tikehau, affiancato da Italmobiliare, sarebbe arrivato il rilancio di Neuberger. **Festa** ▶ pagina 17

M&A. Proposta migliorativa del gruppo Usa per battere la cordata Tikehau-Italmobiliare

Neuberger lancia la contro-offerta per gli asset del **Fondo Italiano**

Il rilancio sarebbe superiore ai 300 milioni di euro

Carlo Festa
MILANO

■ La partita per la conquista del portafoglio del **Fondo Italiano** d'Investimento registra un altro colpo di scena. Dopo il rilancio di Tikehau-Italmobiliare, arriva la contro-offerta migliorativa dell'altro concorrente in gara, cioè Neuberger Berman. Il rilancio, secondo i rumors, sarebbe superiore ai 300 milioni di euro e arriva dopo un week end di riunioni tra i manager italiani di Neuberger, che la scorsa settimana si erano anche recati negli Stati Uniti per una serie di incontri. Ora resta da capire quale sarà la scelta dei quotisti del **Fondo Italiano**: cioè Cdp e le principali banche italiane, tra le quali Unicredit, Intesa Sanpaolo e Mps.

Nel fine settimana la partita sembrava ormai chiusa dopo la proposta di Tikehau e dell'alleanza Italmobiliare che sembrava-

no anche sul punto di ricevere un'esclusiva a trattare per 4 settimane dai quotisti del fondo stesso. Poi ieri il colpo di scena, visto che l'americana Neuberger Berman, l'altro concorrente in gara, avrebbe fatto un ulteriore sforzo per superare il rivale italo-francese e mettere sul piatto dell'advisor Credit Suisse un'offerta migliorativa. I due piani, pur essendo simili per entità economica dell'offerta (quindi attorno ai 300 milioni), sono differenti per struttura. Il piano di Neuberger punta a creare una newco quotata, proprietaria dell'intero portafoglio di 23 partecipate del **Fondo Italiano**, che a propria volta potrebbe sfruttare i vantaggi dei Pir. Al contrario l'offerta di Tikehau-Italmobiliare, assistiti da Leonardo Co, prevede il trasferimento del portafoglio con un impegno finanziario di 300 mi-

lioni di euro, dei quali 250 milioni per il pacchetto di aziende partecipate e 50 milioni di ulteriore commitment. Per quanto riguarda la liquidità necessaria all'investimento dovrebbe essere fornita in modo paritetico da Italmobiliare e Tikehau: quindi 150 milioni a testa. Infine l'ultimo punto riguarderebbe la gestione: verrebbe infatti coinvolto il team di Tikehau, ma si starebbe ragionando anche su un coinvolgimento di quello di Clessidra Sgr, cioè la società di gestione controllata proprio da Italmobiliare. Per quanto riguarda quest'ultima, ricca della liquidità incassata dalla vendita di Italcementi, starebbe seguendo la strategia di investimento definita in questi ultimi mesi, cioè la scelta di investire nel settore delle piccole e medie imprese. Alla finestra in questa contesa sono gli imprenditori delle

aziende partecipate dal **Fondo Italiano**, che anche tramite Confindustria, socio della Sgr, hanno chiesto in più occasioni che, al di là del vincitore, venga garantita la continuità della gestione e del team, per non dissolvere il patrimonio costruito in questi anni di appoggio del **Fondo Italiano**. Oggi tra le partecipate del **Fondo Italiano** ci sono infatti Pmi come la Ligabue, la Filmaster, fino alla Surgital e alla Megadyne. Si tratta di piccole e medie imprese che sono diventate leader nel loro settore di nicchia e che possono vantare una strategia globale e una forte predisposizione all'export. Ora, dopo l'ulteriore rilancio di Neuberger, si attende finalmente una scelta da parte dei quotisti del fondo tra la proposta del fondo statunitense e quella italo-francese di Italmobiliare e Tikehau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio semestrale

Dati in migliaia di euro, al 30/06

